

La soffitta parigina di Soffici

Del futurismo marinettiano Soffici fa propria soprattutto la regola dell'*immaginazione senza fili*, dando vita a poesie che, avvalendosi della tecnica del *collage*, sono veri accumuli di sensazioni diverse. In *Atelier* procede a una scomposizione spazio-temporale degli elementi della realtà, ma senza rinunciare a un principio realistico-impressionistico (lo stesso che anima la sua pittura). *L'atelier* del titolo è la soffitta parigina nella quale Soffici abita, scrive e dipinge.

Schema metrico: versi liberi.

- Cinque metri per sette¹ ritagliati nell'amaranto del sole²;
 Cabina radiotelefantastica³ aperta a tutti i messaggi;
 Ogni quadro è una finestra sulla frenesia della vita;
 Io sono uno spalancatore di finestre
- 5 E di sensi:
 Ogni colore
 Canta come un uccello,
 Uno strumento,
 Una passione:
- 10 Blu, giallo, verde, cobalto,
 Vermiglio, nero e rosa tenero:
 I miei occhi magnetici attirano le luci
 E i ricordi
 Dai quattro punti del mondo⁴;
- 15 Addipano l'arcobaleno⁵.
- Lasciate le cose, gli uomini, i paesi
 Venire a me come i semplici fanciulli,
 Posarmisi intorno, ognuno al suo posto nelle cornici⁶.
 Bottiglie di tutti i liquori scritti sull'etichetta:
- 20 Sher, Tvui, Césa;
 Un fico dottato⁷,
 Cocomeri che marman⁸ la bocca,
 Tetti vermigli: riposo d'amore all'ombra dei frascami d'estate;
 Fiaschi di vino, giocattoli, giornali,
- 25 Corpi nudi fioriti d'affiches⁹:
 Cirque Médrano,
 La Gaîté-Rochechouart¹⁰;

1. Cinque... sette: sono le misure della soffitta parigina di Soffici.

2. amaranto del sole: rosso scuro; è la prima di una lunga serie di notazioni coloristiche.

3. radiotelefantastica: neologismo pseudoscientifico (tipicamente futurista), che vuole suggerire la disponibilità alla ricezione (come una radio o un telegrafo) e alla rielaborazione fantastica (attraverso *l'immaginazione senza fili*) di tutti i messaggi provenienti dalla realtà esterna.

4. I miei occhi... mondo: "magnetico" è aggettivo caro ai futuristi. Nel complesso i versi sono una dichiarazione di poetica: Soffici dichiara la propria "ingordigia" del reale,

che viene assorbito e reso materia espressiva.

5. Addipano l'arcobaleno: faccio un gomitolo con i colori dell'arcobaleno.

6. ognuno... cornici: tutto il mondo viene ridotto ad espressione artistica, deve essere messo "in cornice".

7. dottato: con la "goccia".

8. marman: rinfrescano.

9. affiches: manifesti pubblicitari. Nelle poetiche cubo-futuriste la pubblicità ha un ruolo importante.

10. Cirque... Rochechouart: manifesti pubblicitari, rispettivamente, di un celebre circo equestre e di un *music-hall* di Parigi.

Creazione più divina dell'altra,
 Nel gran caos internazionale
 30 Di questa esistenza sparpagliata sulla tavola e sulle pareti.
 Lettere senza risposta,
 Telegrammi e petit-bleus¹¹
 Di rendez-vous, d'affari, d'inviti:
 Ecco il cocchiere russo con la tuba d'oro
 35 Venuto da Kief in tasca di Marinetti;
 Una chitarra,
 La pipa bianca
 Gambier à Paris m* M Déposé¹²,
 E il giovane tulipano
 40 D'una che non tornerà più.
 On a trop répété cette parole: Je t'aime¹³,
 In tutte le lingue;
 Queste centinaia di libri in fila
 Ripugnano come cadaveri di vecchi amici;
 45 Il solo Stendhal si può leggere ancora
 Nella poltrona a fiorami, fra il tè e la macedonia.
 Ma le iscrizioni col carbone e col gesso
 Sulla porta e sui muri
 Battono meglio la musica disorientata del giorno sugoso come un'arancia matura¹⁴.
 50 "Sono al caffè difaccia";
 "A. venuta alle 5. Ripasserà";
 "Salaud, tu poses tout le temps des lapins¹⁵ Germaine";
 "Anita Caputo, modella, 57 rue de Vaugirard";
 (Rue de Vaugirard! La metà delle mie migliori lacrime
 55 Le ho versate inutilmente laggiù, sur un divano profumato di Jichy e d'etere¹⁶)
 "R.L.L. 3475";
 "Ricordarsi di scrivere a Irene, Fondukleskaja, D. 27";
 "N.V., 104, blu di Prussia 3".

 Misteri, misteri, misteri a buon mercato¹⁷;
 60 Tutto si paga con 24 ore di giovinezza al giorno.
 Atelier, ateliers,
 Rose dei venti,
 Gioia, bellezza, miserie
 Stemperate in profondità d'accordi
 65 Nel castello cubico¹⁸, minuto per minuto.

 Basta aprire i cristalli¹⁹ per soffocar d'incantesimi;
 Scostar la tenda
 Sulla strada che monta e scende.

11. *petit-bleus*: telegrammi parigini, in carta azzurra.

12. *Gambier... Déposé*: una nota marca di pipe, con marchio depositato.

13. *On... Je t'aime*: la parola ti amo, troppe volte ripetuta nelle centinaia di libri sentimentali.

14. *Ma le iscrizioni... matura*: le scritte sui muri cittadini (e la loro enumerazione) rendono meglio l'idea del pomeriggio, pregno di succhi e colori.

15. *tu... lapins*: "tu manchi sempre agli appuntamenti";

espressione gergale.

16. *La metà... etere*: Soffici dichiara con ironia di aver ceduto al sentimentalismo e, naturalmente, corregge il tiro ricordando, insieme alle lacrime inutilmente versate, una marca di profumo (*Jichy*) e l'odore dell'etere.

17. *Misteri... buon mercato*: le scritte, incomprensibili, celano segreti di poco conto.

18. *castello cubico*: la soffitta del poeta.

19. *cristalli*: vetri.

- Il crepuscolo che marcisce nella catinella bianca²⁰,
70 Le ciminiere, le torri, i camini, le stelle,
Le città d'Europa in fondo alla notte, e i treni,
Che filano illuminati come teatri; i treni carichi di nostalgie
Tutta la terra entra a riposarsi,
Alcione stanco di volare, sul nostro cuore
75 Spiegato come una bandiera.

da *Opere*, IV, Vallecchi, Firenze, 1961

20. Il crepuscolo... bianca: la luce crepuscolare sembra marcire, riflettendosi nell'acqua della bacinella.

L inee di analisi testuale

La frenesia della vita

L'elemento che più colpisce e fa da filo conduttore della poesia è l'ansia di vita, in tutti i suoi aspetti, sotto la spinta di un vitalismo irrazionalistico: la soffitta del poeta (la sua *cabina radiotelefantastica*) è *aperta a tutti i messaggi*, spalancata *sulla frenesia della vita* (vv. 2-3), pronta a scrutare con *occhi magnetici* (cfr. nota 4) in tutte le direzioni (i *quattro punti del mondo*, v. 14); basta aprire la finestra per *soffocar d'incantesimi* (v. 66): come dire che la poesia si apre sul mondo, sulla multiforme e affascinante varietà delle cose. Si veda anche la suggestiva immagine dei treni *che filano illuminati come teatri per le città d'Europa* (vv. 71-72), con implicito richiamo ai temi del movimento, della velocità, della tecnologia, cari ai futuristi; si noti soprattutto l'immagine dell'*arancia matura* (v. 49) come simbolo della vita da "suggere" (il *giorno sugoso*), tipicamente dannunziana (cfr. *Meriggio*, v. 62; *Versilia*, vv. 41-42, 76).

Modernità e cromatismo

In linea con i dettami futuristi, è netto ed esplicito il rifiuto della tradizione letteraria (i libri *ripugnano come cadaveri*; soltanto *Stendhal si può leggere ancora*, vv. 43-45), come evidente è l'apertura entusiastica verso la modernità, in tutte le forme della sua *esistenza sparpagliata*: dalle *affiches* alle *ciminiere*, dai *telegrammi ai treni*. La poesia accoglie così materiali di ogni genere, anche quelli del tutto impoetici (come le *ciminiere* appunto o la *macedonia*), mescolandoli però con termini ricercati (l'aggettivo *dottato*, il verbo *marmare*, vv. 21-22, ecc.) e audaci neologismi (*radiotelefantastica*, cfr. nota 3). Da sottolineare infine il cromatismo, elemento caratterizzante della poesia di Soffici (vv. 1, 10-11, 23, 32, 37 ecc.), e i numerosi francesismi (l'uso di elementi linguistici disparati è carattere tipico dei testi futuristi).

Lavoro sul testo

Comprensione del testo

1. Rileggi la poesia e riassumila in non più di 10 righe.

Interpretazione complessiva e approfondimenti

- Definisci lo stile dell'autore (10 righe circa).
- Quale significato hanno i versi 16-18?
- Perché *Basta aprire i cristalli per soffocar d'incantesimi* (v. 66)?
- In una relazione (max 40 righe) confronta *Atelier* di Soffici con un altro celebre testo futurista – il “libromacchina” *Depero futurista* (1927) di Fortunato Depero – di cui ti offriamo qui un esempio (il componimento *Verbalizzazione astratta di signora*, in cui sono appunto “verbalizzati”, ossia trascritti, i pensieri di una donna, presumibilmente a passeggio con le amiche):

CHE BE! AMA CHI BA! NOBI..... PERSICOSI'... NO MAI TE!..
 COSTI.... MANO... SI CHE VOI SI... NO CHE SE... PER... IO... MI
 CHE SI PER PER PER SI-SI-SI..... PERSI'..... COSI'.....

Essa ha gli abiti aderenti al petto - ricami - gioielli e gingilli: TRI BLI CRI
MI è vicina, parla con l'amica mentre la dis- scrivatamente la contemplo: IO MI SA SI SA
Si allontanò e l'uscire sempre distrattamente: ESEORIALACAMI
 RODRI NORIDI ORINDI SASI SASI CIA SA
 RIVLI clodoli CLODLO MA LA SETA il COTO ONOEPICABALA
 CORINDILINDOLI MI SA SI LA MANISECHERO'
 CODOL BLO BLI SASI SASI la seta chirullimaconi
 BIBLO Se io MI SA SI

Inoltre ode il fruscio della gonna:
aeffff-iffff-uvoff-
 BLO-CLONOBLO *novolovo - sovonosovvvv*
COBLOVV-VLO-BLO-MNOLOVLO zZLOWOMMMO

ROMA 1916

da *Depero futurista*, Edizione Italiana Dinamo Azzari, Milano, 1937

Trattazione sintetica di argomenti

- Rileggi *Atelier* e le relative *Linee di analisi testuale*. Quindi tratta sinteticamente (max 20 righe) il seguente argomento, corredando la trattazione con opportuni riferimenti al testo:
L'applicazione della poetica futurista in Atelier.